*Tutto vero, davvero. La colpa non è dei giornali, ma della realtà. Non si riesce più a starle dietro. La dimostrazione è proprio questo volumetto che contiene una raccolta inverosimile di morti all'insegna del più cristallino "pessimismo comico". I protagonisti di queste tragicomiche performance sono gli unici ad essere, in qualche misura, certificati a non apprezzare lo spirito. Non me ne vogliano, non c'è nulla di personale. Ho voluto solo rappresentare la realtà, quella scritta sui giornali che, almeno in questo caso, è terapeutica come una buona risata.*

dalla premessa

ISBN 88-7226-631-9

CLAUDIO

9 788872 266311

STAMPALTERNATIVA

€1.03 DUEMILALIRE

MILLELIRE® - Pubblicazione mensile - Anno IX. n° 9 del 01/06/2001 - Spedizione in a.p. (45%) - Comma 20 Lett. B art. 2L. 23/12/96 n° 662 Filiale di Roma/Romanina

# Morire dal RIDERE

## La realtà che s'ingroppa la FANTASIA

Francesco Signor

**MILLELIRE STAMPA ALTERNATIVA®**

Compasso d'oro 1994

Direzione editoriale Marcello Baraghini

# MORIRE DAL RIDERE
## La realtà che s'ingroppa la fantasia

a cura di **Francesco Signor**
graphic designer **Daisy Jacuzzi**

**MILLELIRE®** - Pubblicazione mensile, Anno IX, n. 6 del 1°/06/2001
Dir. resp. Marcello Baraghini - Reg. Trib. di Viterbo 392 del 30/3/1993
Stampato per conto della Nuovi Equilibri srl
presso la tipografia Union Printing spa (Viterbo), nel mese di maggio 2001

## ↓ ← ↑ → PREMESSA

Non dirlo nemmeno per scherzo. È la più tradizionale delle formule per tentare una fuga da ciò che si avverte come un'aggressione al proprio comune senso del pudore. Una sorta di frettolosa opera di cazzuola per tirare su una parete verbale e porre l'angosciosa questione: quali limiti per la satira? Dieci anni fa, il branco torinese dei "+ttosto di stare a kasa a fare una minkia", apostoli del "Nonsensismo" (l'arte di ridere sopra le cose assurde della vita), oltrepassò la linea invisibile, come aveva già fatto Lenny Bruce, comico dissacratore dell'america anni '60. Sulla melodia lamentosa di "Albachiara" (Vasco Rossi) produssero una struggente dedica al cancro con un refrain che faceva più o meno così: "Respiri piano perché c'hai un tumore, c'hai tre mesi te l'ha detto il dottore…". Lo presentavano specificando con un entusiasmo delirante: è un brano divertente come un'autopsia. Non era una provocazione, ma una constatazione: da quando si è bambini ci si sente ripetere che non si deve ridere delle malattie, non si deve ridere delle deformità, non si deve ridere della morte. Come fare uso di tutto questo surplus di buona educazione? Niente di meglio che titolare un articolo così: "Per favore non ridete: è morto Cuccia". È solo uno dei tanti che hanno segnato l'allegra guerriglia contro l'imperialismo della serietà, secondo il motto: "C'è sempre qualcosa per cui vale la pena ridere!". Una forma di lotta che prende sostanza nell'inquietante rassegna di titoli, pubblicati dall'ospitale testata satirica del Canton Ticino "Il Diavolo".

"Duro monito delle Nazioni Unite contro Israele: basta violenza in TV!"

"Marino: sono pentito e anche un po' stronzo"

"L'ultimo appello di Rocco Bernabei prima dell'esecuzione: ora

giustiziate Fabrizio Del Noce"
"Biffi scatenato: dopo i musulmani un nuovo bersaglio. Anche i polacchi mi stanno sul cazzo!"
"Cossiga: accanimento terapeutico mantenerlo in vita"
"La Mafia italiana lancia un grido d'allarme: le mafie straniere ci rubano il lavoro!"
"Dopo Frajese un altro dramma nel mondo del giornalismo: Bruno Vespa sta bene!"
"Pensioni di nuovo nel mirino. La riforma non basta, dovete spararglì!"
"Kosovo: non fu genocidio. Risarcimento record per le vittime: dovranno rimborsare tutte le spese sostenute dalla Nato"
"È morto CRAXI. Duro monito di Belzebù: "Siamo pronti a riceverlo!". Un mausoleo sarà presto allestito al San Vittore".

Sono solo esercizi di satira che prendono spunto dalla realtà per decomporla sadicamente con il bisturi dell'iperbole. Non siamo certo ai livelli di quello che troverete in questo ferale volumetto. Comunque, rappresenta una manovra di avvicinamento lenta e complessa che passa, suo malgrado, attraverso l'osservazione del mondo reale e delle sue infinite gradazioni umoristiche. Per osservare meglio il fenomeno è bene non soffermarsi sulla realtà italiana, ma avvalersi di quell'inconsapevole campionario demenziale che è l'America. Innanzi tutto, all'interno dei confini dell'impero più pazzo del mondo non esistono cose piccole. Tutto è enorme. Non ci sono le città, ma le megalopoli. Le auto non sono semplici automobili, sono "limousine". Solo a pronunciare il nome si capisce che non finiscono più: "li-mou-si-ne". Per fare benzina al self-service bisogna fermarsi, scendere, prendere la metropolitana e raggiungere il tappo del serbatoio. Anche le strade sono fuori scala. Ci sono le "HIGHWAY", autostrade senza fine con diciotto corsie per ogni senso di mar-



cia. In Italia ci sono delle autostrade con una sola corsia e diciotto sensi di marcia. Un mio amico è stato in America ed è entrato in una highway. Sono tre anni che gira là dentro e non trova un'uscita. Ogni tanto passa e grida: "PORCA TROIA, FATEMI USCIRE!". Gli americani sono strani anche nel mangiare. Adorano gli hamburger: panini a forma di Pavarotti che, però, non cantano. Ci mettono dentro due o tre bisonti, una vasca da bagno di sottaceti, una mazza da baseball ripiena di senape, ketchup e paprika. Poi, bevono sei o sette ettolitri di coca cola: è statisticamente provato che un americano fa mediamente dieci-dodici chilometri con un rutto. Si parla tanto di sogno americano: altro che sogni, con tutta quella merda che mangiano dovrebbero avere gli incubi!
Gl'italiani cosa mangiano? La pasta. Lo sapete che è il prodotto italiano più esportato all'estero? Ovviamente, dopo la mafia. Gli italiani sono conosciuti nel mondo per due cose: gli spaghetti e la mafia. Vi rendete conto che siamo associati a questo simbolo terrificante che incombe sulla vita di tutti noi? Gli spaghetti fanno ingrassare e noi facciamo finta di niente!
Molte statistiche dicono che gli americani non sono molto intelligenti, per capirlo basta pensare che hanno eletto come Presidente George W. Bush. Non oso immaginare che cosa dicano quelle statistiche degli italiani.
Gli ospedali in America sono una cosa incredibile. Sembrano un villaggio vacanze della Valtur. Pazienti che si fanno le canne, infermiere che si fanno i pazienti, dottori che si fanno le canne, le infermiere e i pazienti. Nel Pronto Soccorso americano non arrivano mai casi normali, qualcuno che si è rotto un braccio o che ha avuto un piccolo infarto. No, mai. Nel migliore dei casi sono stati colpiti da un fulmine, mentre venivano investiti da un tir, dopo esser stati morsi da un cobra. Li scaricano dall'ambulanza e fanno subito la diagnosi: "È grave!". Ma va? Di solito

- non chiedetemi perché - il Pronto Soccorso si trova a trenta o quaranta chilometri dalla sala operatoria. Si vede questo branco di deficienti che incomincia a correre, correre, correre con questo poveraccio attaccato alla flebo che pensa di partecipare alla maratona di New York. Oltretutto, questi medici americani hanno una resistenza da fondisti kenioti: corrono per interi telefilm. Lo facesse un medico italiano, muore d'infarto alla prima puntata.

È il mondo reale quello che fa più ridere: Che pena quei poveri autori di cabaret che si consumano alla disperata ricerca di una gag folgorante. Qualche spunto su cui riflettere in modalità creativa, partendo da considerazioni tangibili. In America vai dal droghiere e ti compri un kalashnikov con tanto di scontrino fiscale. In Italia devi andare dal droghiere col kalashnikov per avere uno scontrino fiscale. Gli americani hanno la Casa Bianca, la dimora del Presidente degli Stati Uniti. In quelle stanze George W. Bush decide se farsi paladino della libertà o un paio di birre. Quello che ci stupisce di questa nazione è la sua straordinaria capacità di fare tendenza. Una delle ultime cose arrivate da oltreoceano è il Viagra: una pillolina blu che promette miracoli in fatto di sesso. Mi ha incuriosito la scelta del colore: il blu. Non ne conosco il motivo, però comincio a intuire la ragione di tanta allegria fra i puffi. Mio cugino voleva provarla, solo che si è sbagliato: invece del Viagra ha preso il Viakal. Non ha avuto l'erezione, però ha risolto tutti i suoi problemi di calcare. Qual è la stagione dell'amore? L'estate. È il periodo dell'anno in cui buona parte dei manzi italiani sognano la California. Nel loro immaginario a stelle e strisce si trasformano in surfisti che si preparano ad affrontare onde di 30 o 40 metri. E dove vanno? In Liguria. L'onda più pericolosa che ho visto da quelle parti stava in testa a un deficiente di Alassio che sembrava pettinato da Moira Orfei. Era portatore sano di riporto aggravato: gli par-



tiva da un orecchio e, a giri concentrici regolari, arrivava all'altro, morendo eroicamente con un tirabaci. A gente così, basta una folata di vento improvvisa e devono andare a recuperare il ciuffo in Francia. I nostri eroi arrivano sulla spiaggia con la loro bella tavoletta da surf. Si tuffano, nuotano fino al largo. Poi, aspettano l'onda giusta. Si mettono in piedi sulla tavola, intorno sfrecciano pedalò, bambini con i salvagente a forma di tricheco, donne a forma di tricheco senza salvagente. Loro sono sempre lì, immobili, sulla tavola. Restano così per ore sotto il sole. Guardano il bagnino con aria sicura: "tranquillo, adesso arriva l'onda". Verso sera, ormai sull'orlo di un'ustione di 3° grado, li portano via con l'elisoccorso. L'America è anche il paese delle grandi contraddizioni, popolato da creature angoscianti, come gli anti-abortisti. Personcine simpatiche che, pur di difendere la vita, sono capaci di ammazzarti. Un po' come se in Italia, dove l'aborto c'è, invece di andare in ospedale si buttassero i neonati nella pattumiera. È difficile fare satira sugli Americani perché, ormai, sono andati oltre. In America gli uragani li chiamano confidenzialmente per nome: Hilda, Betsy, Inez, Dorothy, Nina. Come fai a prenderli per il culo, quando noi non riusciamo a dare un nome nemmeno agli autori delle stragi? L'Italia è il paese delle piccole contraddizioni. Basta guardarsi intorno per capire che la realtà è molto più spassosa della fantasia. Pensate a tutti questi nuovi servizi telefonici per le bollette. Bisogna digitare un numero e ti risponde una vocina tanto bellina e tanto carina: "Comporre il codice cliente". Fatto! "Digitare le cinque cifre del numero indicato sul tuo contatore, leggendolo da destra verso sinistra, moltiplicando i numeri pari per la tua data di nascita, estrapolando la radice quadrata del tuo codice fiscale e detraendo l'aliquota scaglionata dai redditi di tua sorella!". Conclusa l'operazione, ti arriva una bolletta da 8 milioni. Sotto casa mia hanno aperto un centro abbronzatura. Le postazioni

sono bellissime. C'è quella mezzobusto, praticamente si abbronzano dalle ascelle in su. Stanno seduti per venti minuti su una poltrona in finta plastica, davanti a una lampada con un turbocompressore che gli spara la corrente del golfo sulla fronte. Chi ha i capelli lunghi e non se li lega se li ritrova sparpagliati sulla faccia ed esce abbronzato a strisce che sembra una tigre malese. Qualche volta c'è anche la radio che è, di norma, sistemata sotto la lampada. Durante una seduta di un'ora, trascorrono 60 minuti, piegati, a cercare la stazione giusta. Quando hanno terminato, i più tamarri escono, goduti come un'autoradio, con una striscia d'abbronzatura sulla fronte.
Questa è la vita: una bella sorpresa che vi aspetta ogni giorno che aprite gli occhietti, dopo un lungo e meritato sonno della ragione. Si dice che i primi istanti del sonno sono l'immagine della morte. Un vago torpore che lambisce il pensiero. Al mattino vi alzate un po' incerti nelle pantofolone che vi fanno sembrare il fratello scemo di Robocop e, davanti a una bella tazzona di caffelatte autoctono, aprite il giornale. È come un sotterraneo indefinito che poco per volta si rischiara con generazioni di stelle che nascono e muoiono sotto lo sguardo immobile di spettatori con la bocca aperta. In quel preciso istante razionalizzate che l'impossibile esiste. Si manifesta con una rassegna di storie, atomizzate in titoli, che affrontano le questioni più disparate con un approccio metodologico preciso: tutto rigorosamente autentico.
(QUESTIONE DI FEDE) "Parroco in chiesa spara sui fedeli"
(QUESTIONE CARCERCARIA) "Agli arresti domiciliari, ma non ha il gabinetto. Verona: non è reato evadere per andare in quel posto là!".
"Detenuti brasiliani impiccano i compagni: è una protesta per l'affollamento".
"Uomo evade spalmato di margarina"



"Ergastolano paralitico fugge a piedi".
(QUESTIONE DI MIRA) "Milano. Tenta di uccidersi infliggendosi venti coltellate".
QUESTIONE FAMIGLIARE) "Seguace di Hare Krishna ferisce il padre che è Testimone di Geova".
QUESTIONE DI SALUTE) "Primario muore mentre visita un ammalato".
QUESTIONE DI CULO) "Idraulico ustionato in un incendio".
QUESTIONE SOCIALE) "Gli anziani chiedono il bus fino al cimitero"
"Derubato spara ladro muore d'infarto".
"Il drogato non vuole pagare la siringa il farmacista reagisce a martellate".
(QUESTIONE D'INTUITO) "Morto per trentadue martellate in testa. La polizia non ha dubbi: suicidio".
Tutto vero, davvero. La colpa non è dei giornali, ma della realtà. Non si riesce più a starle dietro. La dimostrazione è proprio questo volumetto che contiene una raccolta inverosimile di morti all'insegna del più cristallino "pessimismo comico". I protagonisti di queste tragicomiche performance sono gli unici ad essere, in qualche misura, certificati a non apprezzare lo spirito. Non me ne vogliano, non c'è nulla di personale. Ho voluto solo rappresentare la realtà, quella scritta sui giornali che, almeno in questo caso, è terapeutica come una buona risata.

*l'autore*
**Francesco Signor**

## ↓ ← ↑ → FRANCESCO SIGNOR WHO IS?

Torinese, classe 1965, giornalista. È responsabile dell'ufficio stampa della **YouManCom S.p.A.** che si occupa di comunicazione e marketing nel Fund Raising per le Organizzazioni Non-Profit. Ha pubblicato un falso diario, intitolato "**Marco '73**", nella raccolta "Oggi non è giornata" (**1991 Mondadori**). Nel 1994 è stato uno dei 10 vincitori del **Premio Grinzane Cavour** *"Scrivere la radio"*. Ha collaborato con le seguenti testate: **Cuore**, il settimanale di resistenza umana; **Comix**, il mensile dei fumetti **Zapata** di Claudio Sabelli Fioretti; **Gulliver**. Attualmente, scrive per il "**Il Diavolo**", giornale satirico del Canton Ticino. È coautore dei testi del cabarettista torinese **Beppe Braida** (**Zelig Show, Una canzone per te - Rai 2**) che è, soprattutto, un amico. Nell'aprile 2000 è uscito per **STAMPA ALTERNATIVA** un suo duemilalire dal titolo "NON CI SONO PIÙ LE MEZZE STAGIONI: *frasi fatte per avere sempre qualcosa da dire anche quando si potrebbe stare zitti*". Grazie a questo volumetto ha avviato una bella collaborazione con il grande mattatore **Enrico Montesano**. Ora, chissà che succederà?



## ↓ ← MUORE MENTRE FA UN BISOGNO ↑ →

La vittima è un operaio di 23 anni che, insieme a due colleghi, stava facendo pulizia ai bordi di una strada per conto di una ditta di Ivrea. Durante la pausa del pranzo, l'operaio si è allontanato per svuotare gli intestini. La cupoletta di pietra lo ha colpito sulla testa, uccidendolo. *(Ansa, Biella, Italia)*

## ↓ ← LEGGE UN LIBRO MENTRE GUIDA E SI SCHIANTA ↑ →

Un commesso di 24 anni è rimasto ucciso in un incidente a bordo della sua automobile che viaggiava a forte velocità. Secondo la polizia, al momento dello schianto, l'uomo era concentrato nella lettura di un manuale di tecniche di vendita che è stato trovato aperto sul sedile. *(News of the Weird, Stati Uniti)*

## ↓ ← CADAVERE DAL CIELO A LONG BEACH ↑ →

Potrebbe essere precipitato da un aereo il corpo di un uomo trovato esanime dietro l'ospedale di Long Beach da una signora uscita di casa sabato sera per portare fuori il cane. A giudicare dalle condizioni del cadavere, si direbbe che era precipitato da parecchie centinaia di metri, per cui l'ipotesi ritenuta più plausibile dalle autorità è quella di un clandestino precipitato dal vano del carrello di un volo delle American Airlines proveniente dalla Repubblica Dominicana, apertosi dopo l'inizio della manovra di atterraggio all'Aeroporto Internazionale Kennedy di New York. Poichè il vano del carrello non è pressurizzato, la polizia ritiene probabile che il disgraziato sia morto durante il volo. *(AGI, New York, Stati Uniti)*

## ↓ ← SUONA LA SVEGLIA E PER SBAGLIO SI SPARA ↑ →

K. C., 47 anni, è rimasto vittima di un curioso incidente domestico. La dinamica non è ancora stata chiarita del tutto. Pare che l'uomo, svegliandosi al trillo del telefono, abbia confuso la sua Smith & Wesson calibro 38, appoggiata sul comodino, con l'apparecchio telefonico. Secondo gl'inquirenti, la vittima si sarebbe portato, inavvertitamente, la pistola all'orecchio, pensando che fosse il telefono, e al suo "pronto" sarebbe partito, accidentalmente, un colpo. *(Hickory Daily Record, Stati Uniti)*

## ↓ ← FA UN PETO E MUORE ASFISSIATO ↑ →

Una dieta e una stanza priva di ventilazione sono le probabili cause della morte di un uomo, asfissiato dalle proprie emissioni gassose. Il suo corpo non presentava segni evidenti, ma le analisi di alcuni campioni di sangue hanno dimostrato la presenza di una percentuale elevata di metano nel suo organismo. Alcuni parenti hanno confermato chè la vittima stava osservando una dieta a base di fagioli e cavolo. Al momento del decesso, si trovava nella sua camera da letto con le finestre chiuse. Tre pompieri entrati per primi nella stanza si sono sentiti male e sono stati ricoverati in ospedale. Secondo il medico legale, l'uomo sarebbe morto, durante il sonno, per avvelenamento da gas provocato dalle sue flatulenze. *(Internet, Stati Uniti)*

## ↓ ← PRECIPITA DAL GRATTACIELO, MENTRE PULISCE LA GABBIA DEL CANARINO ↑ →

Un uomo è morto cadendo dal balcone di un grattacielo. S. M., 55 anni, era salito su una sedia per pulire la gabbia del canarino sistemata sul balcone del suo appartamento al ventitreesimo



piano di un grattacielo in un sobborgo di Toronto. "Sembra che la sedia si sia mossa – ha dichiarato l'ispettore della polizia regionale – e lui sia precipitato dal balcone. Non abbiamo alcun sospetto, si è trattato solo di un incidente". *(Reuters, Mississauga, Ontario, Canada)*

## ↓ ← TRAVOLTO DA UN'AUTO MENTRE VA IN OSPEDALE DAL PADRE INVESTITO ↑ →

Un cinquantenne è stato investito da una 500 mentre percorreva in motorino la statale Marecchiese, nei pressi di Spadarolo. Ricoverato in ospedale in coma, è morto poco dopo. Il figlio di 22 anni, saputo dell'incidente, si è recato sul posto con il suo motorino e mentre si apprestava a raggiungere l'ospedale è stato a sua volta investito da un'auto. *(Spadarolo, Rimini, Italia)*

## ↓ ← "QUESTE FINESTRE SONO SICURE!" E SI SFRACELLA ↑ →

G. H., un avvocato di 39 anni, è morto nella caduta dal ventiquattresimo piano della torre della Toronto Dominion Bank, dopo aver sfondato con una spallata una lastra di vetro, durante una dimostrazione sulla sicurezza delle finestre a un gruppo di studenti della Facoltà di Legge. L'uomo aveva precedentemente condotto delle dimostrazioni per conto della polizia. L'amministratore della società per cui lavorava la vittima, ha dichiarato al Toronto Sun che Hoy "era uno dei migliori e più intelligenti collaboratori". *(UPI, Toronto, Canada)*

## ↓ ← TENTANO DI SALVARE UN POLLO E ANNEGANO ↑ →

Sei persone sono annegate nel tentativo di salvare un pollo caduto in un pozzo profondo circa venti metri a Nazlat Imara, a 240 miglia al sud del Cairo. Il primo a calarsi è stato un agricol-

tore di 18 anni che è annegato, secondo la polizia, travolto dalla corrente sotterranea. Sua sorella e i suoi due fratellini, nessuno dei quali sapeva nuotare, sono scesi all'interno del pozzo per aiutarlo, ma sono annegati anch'essi. Due anziani agricoltori, corsi in aiuto delle vittime, hanno cercato di resistere alla corrente, ma alla fine sono affogati. I corpi dei sei sono stati recuperati dopo alcune ore. Anche il pollo è stato recuperato. È sopravvissuto. *(AP, Cairo, Egypt)*

## ↓ ← PER ABBRONZARSI GRATIS, MUORE USTIONATO ↑ →

Un ladro è morto in seguito alle ustioni nel tentativo di farsi un lettino abbronzante, utilizzando l'apparecchiatura dell'ospedale di Odstock Salisbury, nel Wiltshire. Dopo aver eluso la sorveglianza del personale e dei dispositivi di sicurezza, il ladro si è spogliato e si è sistemato all'interno del lettino abbronzante verticale per circa 45 minuti. L'apparecchiatura UV ad alta pressione dell'ospedale, specifica per il trattamento delle vittime di ustioni, ha un dosaggio massimo di dieci secondi. Dopo essere rimasto sul lettino per quasi 300 volte il tempo massimo consigliato, l'uomo si è ricoperto di bolle. Alcune ore più tardi, quando il dolore delle ustioni si è fatto insopportabile, il ladro si è presentato al Southampton General Hospital, nel Hampshire. Il personale ha avuto qualche sospetto perché l'uomo indossava un camice medico. *(Times of London, Wiltshire, London, UK)*

## ↓ ← RACCOLTA DIFFERENZIATA CON MORTO ↑ →

Probabilmente ubriaco, è caduto dentro un cassonetto e, senza che nessuno se ne accorgesse, è stato seppellito da sacchetti di spazzatura, per finire poi con i rifiuti in un autocompattatore che lo ha maciullato. È accaduto a Marsala, vittima un allevato-



re di maiali di 72 anni. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l' anziano, come era solito fare, si sarebbe messo a ispezionare il contenitore alla ricerca di scarti alimentari per i propri animali, che custodiva in un recinto attiguo all' abitazione in contrada Pastorella, a circa 12 chilometri dal centro. I resti del cadavere sono stati trovati sparpagliati nella discarica comunale di Nasco-Buttagana. Le ricerche sono state concentrate nell' area su specifica indicazione dei familiari, che ne avevano denunciato la scomparsa. I parenti hanno tra l' altro sottolineato che il congiunto in altre occasioni era caduto dentro un cassonetto per poi addirittura addormentarsi. Sul caso la magistratura ha avviato un'indagine. *(Ansa, Marsala, Trapani)*

## ↓ ← GUARDANO UN FILM DELL'ORRORE E SI ACCOLTELLANO ↑ →

Eccitati da un film dell'orrore visto la notte scorsa alla televisione prima di andare a dormire, due bambini di 12 anni si sono presi a coltellate nella loro cameretta, ferendosi a vicenda e finendo entrambi all'ospedale. Uno dei due, secondo quanto reso noto dalla polizia, è morto. I due bambini, dopo aver finito di vedere il film 'Psycho IV' , si sono avventati l'uno contro l'altro armati di coltelli da cucina. Svegliati dal baccano, i genitori sono corsi nella stanza scoprendo i due bambini e le pareti imbrattate di sangue. *(Gottinga, Bassa Sassonia, Germania)*

## ↓ ← SCIMMIE ASSETATE UCCIDONO MANDRIANO A SASSATE ↑ →

Un gruppo di scimmie assetate ha bersagliato di pietre un mandriano fino a ucciderlo: è accaduto a Wajir, provincia nordorientale del Kenya tormentata dalla siccità. Lo riferisce la stampa locale, ma la polizia sostiene di non avere avuto notizia dell'incidente. Secondo i giornali, l'uomo si era fermato con altre perso-

ne ad abbeverare la mandria in un laghetto quando un gruppo di scimmie, probabilmente indispettite nel vedersi sottrarre la preziosa riserva d'acqua, ha cominciato a tirare sassate contro i pastori. Il mandriano è morto per le profonde ferite alla testa poco dopo essere stato ricoverato in un ospedale della zona. *(AGI, Nairobi, Kenya)*

## ↓ ← IMPIEGATO SCONTENTO FA STRAGE IN UFFICIO ↑ →

Un impiegato della sede centrale del lotto nel Connecticut ha ucciso ieri mattina tre colleghi e il direttore dell'ufficio prima di spararsi un colpo alla testa. M. B., 35 anni, lavorava nella sede centrale delle lotterie. Aveva ripreso il suo posto dopo una convalescenza. Lo scorso agosto aveva fatto causa perché riteneva di avere avuto mansioni al di sotto delle proprie qualifiche professionali. B. era al lavoro quando, improvvisamente, ha iniziato a sparare con una pistola. Ha ucciso tre persone all'interno degli uffici, ma aveva un obiettivo preciso: il presidente delle lotterie di stato. Lo ha visto in un parcheggio adiacente l'uscita, lo ha inseguito per alcune decine di metri, poi ha sparato. *(Internet, New York, Usa)*

## ↓ ← CREDENDOSI EXTRATERRESTRI, PRIMA SI CASTRANO E POI SI UCCIDONO ↑ →

Si chiamavano tra loro "fratello" o "sorella" e credevano di venire da un altro pianeta. Lo dicono due possibili acquirenti della villa e della tenuta dove 39 giovani si sono uccisi in un rito attribuibile alla setta religiosa "Porta del cielo". Secondo altri testimoni ognuno dei ragazzi aveva un proprio computer e alcuni parlano già di una "setta tecnologica". Chiunque entrava nella casa doveva indossare un camice bianco, del tipo di quelli usati dai chirurghi. I giovani dicevano infatti di "non volere che pol-



vere e microbi esterni infettassero l'ambiente sterile". Il leader della setta e altri sei uomini dei diciotto trovati morti erano castrati. Lo ha reso noto il medico legale. Nella maggior parte dei casi la castrazione era di antica data. Tra le 39 vittime del suicidio di massa della Beverly Hills di San Diego ci sarebbe anche il fratello di uno dei maggiori interpreti del serial tv "Star Trek". *(Rancho Santa Fé, San Diego, California)*

## ↓ ← SCOMPARSO DA CINQUE ANNI ERA MORTO IN CASA ↑ →

Da cinque anni era morto nella propria abitazione, a Bari, ma nessuno se n'era accorto. Da un primo esame medico-legale è emerso che il corpo era in stato di mummificazione e la morte risalirebbe ad un periodo compreso tra i due e i dieci anni; ma sulla base di testimonianze raccolte dalla polizia è stato accertato che da cinque anni non si avevano più notizie dell'anziano, il quale oggi avrebbe avuto 71 anni. Il cadavere è stato trovato dopo la segnalazione di vicini di casa. Era sul letto, vestito: il medico legale non ha riscontrato segni di lesioni. *(AGI, Bari, Italia)*

## ↓ ← LINEA OCCUPATA, VIENE GIUSTIZIATO ↑ →

Una linea telefonica sovraccarica ha impedito che un condannato alla pena di morte fosse graziato. È accaduto a Manila. All'ultimissimo momento il Presidente Estrade voleva graziare l'uomo, colpevole di aver violentato la propria figlia (delitto che nelle Filippine viene punito con la pena di morte), ma il telefono risultava sempre occupato, e la "grazia" è giunta troppo tardi. *(The Time, Manila, Filippine)*

## ↓ ← L'ABITO S'IMPIGLIA NEL TORNIO E MUORE STRANGOLATO ↑ →

Un artigiano di 65 anni stava lavorando nell'officina che gestisce insieme ad uno dei figli, quando un lembo del suo abito deve essersi incidentalmente impigliato nel mandrino del tornio. L'uomo, che in quel momento era solo, non è riuscito a liberarsi né a fermare il tornio e, a poco a poco, è stato soffocato dai suoi stessi vestiti. A scoprire l'accaduto è stato un cliente recatosi nell'officina per ritirare un pezzo meccanico che aveva portato a saldare. Appena dato l'allarme sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e l'ambulanza del 118, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Il medico legale ha stabilito che la morte è stata causata da asfissia per strangolamento. Difficile stabilire con precisione come sia avvenuto il tragico incidente anche perché l'artigiano conosceva quell'apparecchiatura come nessun altro. *(Biella on line, Biella, Italia)*

## ↓ ← LAVORARE DA MORIRE ↑ →

Anche una overdose di lavoro può far morire. È la sentenza della Cassazione che ha riconosciuto la rendita Inail ai familiari di un sindacalista di Reggio Emilia colpito da infarto per "frenetica e stressante attività lavorativa". *(La Repubblica, Roma, Italia)*

## ↓ ← NEW YORK, MUORE SU AUTOBUS, LO SCOPRONO SOLO AL CAPOLINEA ↑ →

Un uomo di 61 anni è morto ieri su un autobus di New York, ma nessuno si è accorto di nulla fino a quando l'autista, giunto alla fine del suo turno, non si è reso conto di quanto accaduto. "Signore, questa è l'ultima fermata", ha detto il conducente del bus senza ottenere risposta. "Così mi sono alzato e gli ho dato un colpetto sulla spalla. Sembrava addormentato, ma era bianco



come un fantasma", ha raccontato il conducente dell'autobus B1 che fa 69 fermate tra Brooklyn e Manhattan. La polizia ha identificato l'uomo: pare che sia deceduto per un attacco cardiaco. Si tratta della terza persona che muore su un mezzo di trasporto newyorkese negli ultimi nove mesi. "I suoi occhi erano ancora aperti dietro agli occhiali. Mi sono accorto dopo che era morto ", ha raccontato ancora l'autista. *(AGI, New York, Stati Uniti)*

## ↓ ← BECCHINO INVESTITO DA CARRO FUNEBRE ↑ →

Il becchino, seguiva il carro funebre precedendo il corteo, pronto a fare il suo lavoro non appena si fosse arrivati al camposanto. Invece l'automobile nera, con la bara a bordo, ha sbagliato manovra e lo ha investito. *(Internet, Como, Italia)*

## ↓ ← GLI STUDENTI PROTESTANO E IL PRESIDE GLI SPARA ↑ →

Il preside e alcuni insegnanti di una scuola superiore di Z., in Sudafrica, hanno aperto il fuoco contro i loro allievi, uccidendo un ragazzo di 19 anni e ferendone gravemente altri tre. I ragazzi, ha scritto il quotidiano The Star, stavano protestando per il costo troppo alto di una gita scolastica. Il preside e gli insegnanti sono stati arrestati con l'accusa di omicidio. *(La Repubblica, Johannesburg, Sud Africa)*

## ↓ ← ELEFANTE S'UBRIACA FINO ALLA MORTE ↑ →

Un elefante selvatico che viveva nel Parco nazionale indiano di Bannarghatta, nello stato meridionale di Karnataka, è morto dopo una colossale ubriacatura: si era bevuto qualche decina di litri di grappa nascosta nella foresta da distillatori clandestini. I

guardiani del Parco hanno trovato l'animale vicino ad un lago in stato semi-comatoso riverso su un fianco e i tentativi di rianimarlo sono stati inutili. L'autopsia ha scoperto che il fegato era stato danneggiato da una overdose di alcool. *(Internet, Karnataka, India)*

## ↓ ← GORILLA ECCITATO MUORE D'INFARTO ↑ →

In Giappone un gorilla di 28 anni è morto di eccitazione. Dopo tre mesi di celibato, i responsabili dello zoo avevano deciso di portare nella sua gabbia ben tre gorilla del gentil sesso. Il focoso animale una volta aperta la gabbia si è precipitato su di loro, ma tre minuti più tardi è morto per una crisi cardiaca. *(Internet, Giappone)*

## ↓ ← CONDANNATO A MORTE, UCCISO DALLA MOGLIE ↑ →

Una donna di 38 anni, moglie di un condannato a morte rinchiuso nel carcere di Florence (Arizona), si è presentata all'interno della prigione armata di un fucile e una pistola e ha sparato. Subito dopo le guardie hanno aperto il fuoco uccidendo la donna. Anche il marito è morto, ma non è chiaro se a ucciderlo siano stati i colpi esplosi dalla moglie o dagli agenti. È stata aperta un'inchiesta, anche per capire se in realtà non si sia trattato di un tentativo di fuga andato male. L'uomo stava lavorando nell'orto del carcere quando è stato avvicinato dalla moglie. I due hanno scambiato qualche parola, poi la sparatoria la cui ricostruzione non è del tutto chiara. L'uomo era stato condannato a morte per aver ucciso nel 1993 un uomo di 74 anni. *(Internet, Stati Uniti)*



## ↓ ← GIUSTIZIATO DOPO AVER TENTATO IL SUICIDIO ↑ →

È stato ucciso nel carcere di Hunsville (Texas) con l'iniezione letale D.L.H., il condannato alla pena capitale che aveva tentato di togliersi la vita con un rasoio. Salvato in extremis, era stato ricoverato e poi riportato nel braccio della morte. *(Internet, Hunsville, Texas, Stati Uniti)*

## ↓ ← SI SIEDE SULLA MOGLIE E LA UCCIDE ↑ →

Dopo una lite con la moglie un marito americano di quasi 200 chili l'ha uccisa sdraiandosi su di lei. È stato incarcerato senza possibilità di cauzione per l'omicidio della moglie. È successo a Englewood, in Colorado. *(Corriere della Sera, New York, Stati Uniti)*

## ↓ ← SOLDATI RUSSI MORTI IN VAGONE FRIGORIFERO ↑ →

In quattro vagoni-frigorifero sono stati ritrovati ieri a Grozny i resti di 154 militari russi caduti nel corso della prima parte del conflitto ceceno, 1994-1996. I cadaveri dovevano essere trasportati a Rostov sul Don per l'identificazione, ma il trasporto non fu mai eseguito. *(Corriere della Sera, Mosca, Russia)*

## ↓ ← ANZIANO OPERATO AL FEMORE SANO, MUORE DOPO 15 GIORNI ↑ →

È morto dopo 15 giorni di degenza, dopo aver subito un intervento al femore sano. La vittima, 95 anni, era stato ricoverato all'ospedale per una frattura scomposta al femore destro. Per un incredibile svarione l'anziano era stato invece operato alla gamba sinistra. Sulla cause del decesso, e dell'operazione all'arto

sano, la magistratura ha aperto un inchiesta dopo la segnalazione dell'incidente della direzione sanitaria dell'ospedale che ha ammesso l'errore. *(AGI, Genova, Italia)*

## ↓ ← FATTI ESPLODERE MAIALI PER STUDIARE I MISSILI "SCUD" ↑ →

Le Forze di difesa israeliane (IDF) effettuarono degli esperimenti esplosivi sui maiali, animali considerati impuri dalla religione ebraica, per studiare gli effetti degli "Scud" iracheni durante la Guerra del Golfo del 1991. La ha rivelato il giornale "Hàaretz" di Tel Aviv, precisando che gli esperimenti "non kasher" iniziarono subito dopo i primi attacchi missilistici iracheni contro Israele. I suini vennero rinchiusi in abitazioni che venivano fatte saltare in aria: gli effetti sui corpi dei poveri animali venivano poi esaminati dai medici delle IDF e dagli esperti di trattamento dei traumi del Politecnico di Haifa. *(La Stampa, Tel Aviv, Israele)*

## ↓ ← CONSERVA TRE NEONATI NEL CONGELATORE ↑ →

Orrore a Orleans: una donna di 39 anni ha nascosto in un congelatore tre neonati che ha partorito nel '92, '94 e '98. La macabra scoperta è stata fatta dal marito da cui la donna si era separata mesi fa, lasciando l'appartamento comune insieme agli due figli di 13 anni e nove anni. L'uomo ha deciso di cambiar casa, e preparando il trasloco ha aperto il congelatore scoprendo i bebè. *(Corriere della Sera, Parigi, Francia)*

## ↓ ← BRINDANO CON ALCOL AL METANOLO: 131 MORTI ↑ →

Almeno 131 persone sono morte avvelenate per aver ingerito una bevanda alcolica di fabbricazione artigianale adulterata con metanolo. Altre 394 persone sono ricoverate in ospedale.



L'avvelenamento di massa si è registrato nelle baraccopoli alla periferia di Nairobi e nel distretto di Kiambu, 30 km a nord della capitale del Kenya. Tra i morti, 91 sono uomini e 22 sono donne ma si prevede che il bilancio possa aggravarsi. La polizia ha arrestato 12 donne che vendevano la bevanda incriminata e sta cercando di appurare dove è stata fabbricata. *(AGI/AP, Nairobi, Kenya)*

## ↓ ← FA SERMONE CON PISTOLA, SI SPARA E MUORE ↑ →

M. N., pastore della Livingway Christian Fellowship Church International di Jacksonville, Florida, aveva escogitato un metodo per rendere il suo sermone particolarmente intenso: avrebbe illustrato ciascuno dei sette peccati capitali facendo la roulette russa con una 357 Magnum caricata a salve.
Il secondo peccato gli è stato fatale: la pistola ha sparato e il rivestimento del proiettile a salve gli si è conficcato nel cervello, uccidendolo. I soccorsi sono partiti in lieve ritardo perché, sulle prime, i 250 fedeli presenti erano convinti che l'incidente facesse parte della messa in scena educativa e hanno aspettato per un po' che il pastore si rialzasse. *(Internet, Florida, Stati Uniti)*

## ↓ ← ANNEGA NELLA BENZINA CHE VOLEVA RUBARE DALL'OLEODOTTO ↑ →

È morto nella buca che lui stesso aveva scavato per rubare carburante dall'oleodotto che collega Arluno a Trecate. Stava cercando di applicare un rubinetto per attingere abusivamente in un secondo tempo. È stato ucciso dai vapori della benzina che scorre nella conduttura alternativamente al gasolio. Il cadavere è stato trovato l'altra sera dai tecnici della Sarpon, azienda che gestisce la raffineria di Trecate per conto della Esso, proprietaria dell'impianto. Il corpo era in una buca profonda due metri,

piena d'acqua mista ad idrocarburi, dove l'uomo è annegato. Si è scoperto che il tubo era perforato e vi era già stata installata una piccola valvola. Mancava solo il rubinetto: un lavoro che solo per un piccolo errore non è riuscito. La plancia della conduttura è stata forata per sbaglio a pochi centimetri dal punto esatto. È così avvenuta l'improvvisa fuoriuscita del carburante, fatale per l'ex imprenditore. Dall'altra sera, fino alle 15,30 di ieri, il tratto di oleodotto è stato presidiato dai vigili del fuoco di Magenta, che, insieme ai tecnici dell'Asl, hanno provveduto alla bonifica della zona. Duecento litri di carburante sono andati infatti dispersi nelle campagne. Anche un tratto della Statale 11 è stato chiuso al traffico per precauzione nei pressi del ponte del Ticino. Vicino alla buca dove è stato scoperto il cadavere, c'era anche l'auto dell'uomo, una Y10 con gli attrezzi "da lavoro". L'ex imprenditore, sofferente di cuore e provato dalla recente morte della moglie, si era allontanato sabato scorso dalla sua casa di Piacenza. Da un paio di giorni, i parenti lo stavano cercando. *(Corriere della Sera, Boffalora sopra Ticino, Italia)*

## ↓ ← MUORE AL CIMITERO CADENDO DALLE SCALE ↑ →

Si trovava su una scala per sistemare i fiori sulla tomba del cognato. Ha perso l'equilibrio ed è caduta. N. B., 60 anni, è morta all'ospedale. Era andata insieme alla sorella al cimitero. Forse per colpa di un malore non ha avuto il tempo di aggrapparsi al corrimano. *(Corriere della Sera, Legnago, Italia)*

## ↓ ← AUTO PRECIPITA IN UNA SCARPATA E TRAVOLGE UNA GIOVANE CHE FA PIPI' ↑ →

Scesa in una scarpata, lungo l' autostrada A/25, dopo avere lasciato l' autovettura in sosta sulla corsia di emergenza, viene travolta e uccisa da un' altra auto uscita di strada e precipitata di



sotto. L'incidente è avvenuto in direzione Pescara-Roma, 500 metri dopo il casello autostradale di Piscina. La vittima è una ragazza romana di 23 anni. Viaggiava su una 'Citroen' insieme con la madre ed il convivente di quest' ultima. Per soddisfare un bisogno fisiologico, secondo una prima ricostruzione della dinamica dell' incidente, la giovane ha lasciato l' automobile e si è diretta lungo la lieve scarpata sottostante. Un'altra autovettura, una 'Golf' targata Firenze, condotta da una ragazza di Avezzano, della stessa età della vittima, è uscita di strada piombando sulla giovane. M. S. è ricoverata nell' ospedale di Avezzano per alcune fratture ed è stata giudicata dai medici guaribile in una ventina di giorni. *(Ansa, L'Aquila, Italia)*

## ↓ ← VA A PESCARE PER RILASSARSI, MUORE FOLGORATO ↑ →

Una morte incredibile quella di un pescatore folgorato da una scarica elettrica sulla riva del fiume Trigno. L'uomo era rientrato nel suo paese d'origine da Roma. Viveva ormai da anni nella Capitale ma il legame con il Molise, la sua terra natale, era rimasto forte. Forte soprattutto per la grande passione per la pesca. Proprio a valle del centro abitato di Bagnoli scorre infatti il fiume Trigno. Domenica mattina all'alba si era così piazzato a riva e aveva iniziato a pescare. Pochi minuti e l'assurda tragedia si é consumata. L'uomo è stato "tradito" dalla sua canna al carbonio, una fibra che rende la canna pericolosissima perché conduttrice di elettricità. Il pescatore con la sua "bolognese" ha urtato i cavi dell'alta tensione che sfortunatamente scorrevano proprio sulla sua testa. Su di lui si é abbattuta una scarica da decine di migliaia di volt che lo ha ucciso sul colpo. Alcuni pescatori che si trovavano nei paraggi hanno tentato di soccorrerlo ma il pescatore era già morto. Pochi minuti e sul posto sono arrivati i Carabinieri. Dopo gli accertamenti di rito la

salma é stata rimossa. Sull'incidente la Procura di Isernia ha aperto una inchiesta. Le indagini sono affidate ai Carabinieri che hanno sentito anche i pescatori che si trovavano nella zona al momento della tragedia. Ieri mattina é stata eseguita l'ispezione cadaverica. È certo che si é trattato di una fatalità. Tutti i pescatori infatti conoscono i rischi che l'utilizzo di questo tipo di canne al carbonio comportano. Nel piccolo centro sul fiume Trigno lo sconforto per questa tragedia é stato grande. *(Nuovo Molise, Bagnoli del Trigno, Italia)*

## ↓ ← SI SPORGE DAL BUS E SI SFRACELLA CONTRO UN PILASTRO ↑ →

Finisce in tragedia una gita al mare di una comitiva tedesca. Un ragazzo di 17 anni è morto in un incidente stradale dalla dinamica davvero straziante, avvenuta sotto gli occhi dei suoi stessi compagni di scuola: il ragazzo si è affacciato da un oblò dell'autobus e ha picchiato la testa contro i pilastri di sostegno di un cavalcavia. Il giovane è ricaduto all'interno del mezzo con la testa fracassata.

L'incredibile incidente è avvenuto ieri mattina a mezzogiorno sulla Firenze-mare fra Lucca e Pisa. La comitiva di tedeschi, una quarantina di persone in tutto alloggiate a Marina di Massa, aveva trascorso la mattinata a Lucca e si stava avviando verso il mare. Al km 68 dell'A/11 si è verificata la disgrazia. Il giovane ha aperto uno degli oblò panoramici che si aprono sul tetto dell'autobus a due piani sul quale stava viaggiando e si è affacciato. Neppure si è reso conto del pericolo che stava correndo. Con l'autobus in corsa ha urtato le strutture di sostegno del cavalcavia di Ponzano ed è morto sul colpo. La tragedia si è consumata sotto gli occhi esterrefatti dei compagni di viaggio che nulla hanno potuto fare per evitare la disgrazia. Molti di loro sono rimasti a lungo sotto choc per la morte dell'amico. Inutili sono



stati i tentativi di soccorso avviati dal 118 di Lucca. Il medico intervenuto con l'ambulanza altro non ha potuto fare se non constatare l'avvenuto decesso del giovanissimo turista tedesco. *(Lanazione.it, Firenze, Italia)*

## ↓ ← CRIMINALE NAZISTA MUORE DI VERGOGNA ↑ →

Non ha retto all'onta di essere stato scoperto ed essere finito sui giornali come criminale nazista: A. S., 78 anni, ha avuto un collasso ed è morto. Una settimana fa, il quotidiano "The Guardian" aveva pubblicato un articolo nel quale si spiegava che l'uomo, nato in Slovacchia e arruolato durante la Seconda guerra mondiale nelle SS, aveva prestato servizio nel campo di concentramento di Mauthausen, nel quale i nazisti uccisero 80mila persone. L'anziano, aveva inoltre scoperto il "Guardian", viveva tranquillamente in Inghilterra con una pensione del governo britannico e in una casa di proprietà del comune. A. S. aveva negato di essere mai stato coinvolto nello sterminio. "Mi dispiace che non sia sopravvissuto abbastanza da affrontare un processo per gli abominevoli crimini commessi", ha commentato Lord Janner, segretario del gruppo della Camera dei Comuni che si occupa di crimini di guerra. *(AGI, Londra. Gran Bretagna)*

## ↓ ← SPAVENTA LA MAMMA E VIENE ACCOLTELLATO ↑ →

Incredibile: si fa incontro alla madre che, in cucina, è intenta a tagliare il pane prima di cena, le lancia un grido per spaventarla scherzosamente e per abbracciarla, la donna, sorpresa, si gira di scatto e la lama s'infila nel petto del ragazzo, all'altezza del cuore. Modalità al limite della ragione umana, si diceva: una pura, assurda fatalità, un gesto tutto sommato consueto che si è consumato in presenza del padre del giovane, un operaio, e della

sorella diciottenne. Gesto banale ma al tempo stesso capace di mutare radicalmente in tragedia nel brevissimo volgere di un istante che rimarrà a lungo impresso nella memoria dei protagonisti involontari dell'accaduto.
La madre, sconvolta, non riesce ancora a capacitarsi di come il coltello sia potuto andare ad infilarsi così in profondità nel petto del figlio, il quale in quel momento stava accorrendo appunto per abbracciarla in un momento di spensieratezza. Probabilmente - ma la dinamica precisa attende di essere ricostruita nel dettaglio - è stato lo slancio di Michele a causare il dramma: quando la madre s'è voltata di botto, attirata dal grido, il giovane è andato a terminare la propria corsa contro la lama appuntita che, del tutto casualmente, è rimasta in una posizione tale da provocare la tragedia. *(Lanazione.it, Perugia, Italia).*

## ↓ ← PRECIPITA TRAVESTITO DA SUPEREROE ↑ →

La più incredibile e assurda tragedia mai accaduta nel mondo del wrestling ha turbato la World Wrestling Federation. Dopo circa 45 minuti dall'inizio dell'evento è accaduto che Owen Hart, sotto le spoglie di 'The Blue Blazer' sia precipitato inspiegabilmente dalla sommità dell'arena che ospitava l'evento cadendo direttamente al suolo. Owen Hart avrebbe dovuto fare un'entrata spettacolare tipo 'supereroe' ma qualcosa non ha funzionato. Un'ora più tardi un commosso Jim Ross ha ufficialmente annunciato che Owen Hart era morto. La serata, malgrado il ferale annuncio è giunta alla sua conclusione nonostante il clima irreale in cui è proseguita anche se i 18.244 spettatori di Kansas City non sono stati informati dell'avvenuto decesso di Owen Hart. *(Internet, Kansas City, Stati Uniti)*



## ↓ ← SI FA TRAINARE IN MOTORINO E SI SCHIANTA CONTRO UN MURO ↑ →

L'uomo, non sapendo come trasportare dallo Scalo sino in centro il suo scooter, ha pensato di farsi trainare dalla moglie con l'automobile. Per il primo tratto non ci sono stati problemi, ma quando l'autovettura che trascinava lo scooter è arrivata sulla Transcollinare, per cause che sono in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale, l'uomo ha perso l'equilibrio andando a sbattere contro il muro di cemento che costeggia la strada che dal raccordo autostradale porta nel centro della città. L'urto è stato violentissimo, prima contro il muro e poi sull'asfalto.
L'uomo ha battuto pesantemente la testa ed è rimasto esanime sull'asfalto. La moglie si è subito resa conto della gravità delle condizioni del marito ed in preda alla più viva costernazione ha chiesto i soccorsi. Pochissimi minuti dopo sul posto è arrivata un'ambulanza del Servizio 118: il medico di bordo gli ha prestato le prime cure del caso durante il trasferimento al SS. Annunziata. In ospedale purtroppo i sanitari non hanno potuto salvargli la vita: l'uomo è morto dopo nemmeno un'ora dal ricovero per le gravi ferite riportate. *(Il Messaggero, Pescara, Italia)*

## ↓ ← CADE DALLA POLTRONA E MUORE ↑ →

È morto a seguito delle gravi lesioni riportate alcuni giorni prima cadendo da una poltrona durante una visita all'ospedale di Saronno. Il suo quadro clinico era stato definito da subito gravissimo. L'uomo doveva sottoporsi a normali controlli e dopo la caduta era stato ricoverato nel reparto di Neurorianimazione. Con tutta probabilità la salma verrà sottoposta ad autopsia. Intanto, i familiari avevano presentato subito dopo l'incidente una denuncia al Tribunale per i diritti del malato e ai Carabinieri ipotizzando quale causa dell'incidente la negligenza

di chi in quei momenti aveva in affidamento l'uomo. *(La Repubblica, Como, Italia)*

### ↓ ← SFONDA IL PARABREZZA CON IL FUCILE, MA GLI SCAPPA UN COLPO ↑ →

Un uomo non identificato ha cercato di sfondare il parabrezza dell'automobile dell'ex-fidanzata, usando il fucile da caccia come randello. È rimasto molto stupito, quando dall'arma è partito accidentalmente un colpo che gli ha squarciato lo stomaco. "Credevo fosse scarico" è stato il suo ultimo commento. *(San José Mercury News, Stati Uniti)*

### ↓ ← MUORE COLPITO DA UN SEMAFORO ↑ →

Un pensionato di 85 anni, fermo sul marciapiede in attesa di attraversare la strada, è morto dopo essere stato colpito sulla testa da un semaforo contro cui si era schiantato un fuoristrada coinvolto in un incidente con un'ambulanza. L'auto, quando si è scontrata con l'ambulanza, è stata sbalzata verso il semaforo, che, abbattutosi, ha travolto il pensionato. *(La Repubblica, Torino, Italia)*

### ↓ ← DISTRUGGGE L'AUTO E SI GETTA SOTTO IL TRENO ↑ →

Non ha avuto il coraggio di presentarsi a casa dopo aver distrutto l'auto in un incidente, di ritorno dalla discoteca. Così si è lanciato sulla ferrovia, dove in quel momento transitava il treno Bologna-Padova. Per il giovane non c'è stato niente da fare. È morto sul colpo. "Ha gridato frasi disperate, poi si è gettato sulle rotaie", hanno raccontato alcuni testimoni. *(Corriere della Sera, Bologna, Italia)*



**LIBRIDINOSO**

Sei libridinoso, curioso, oppure semplicemente interessato a sapere tutte le novità di Stampa Alternativa, le iniziative, le anteprime?
Allora, per essere regolarmente informato, devi fotocopiare questa pagina, riempirla col tuo indirizzo e magari con quello di altri amici interessati, e spedirla a:

**Nuovi Equilibri**
**casella postale 97 - 01100 Viterbo**

fax: 0761 352751
e-mail: nuovi.equilibri@agora.stm.it

Mi chiamo .....
abito in via .....
località .....
cap. ..... provincia .....

segnalo i seguenti nominativi

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....